

**IL CASO** Il tribunale ha preso una «decisione urgente». Verdetto finale il 18 settembre

# Smeralda curata come Celeste cresce la polemica sulle staminali

Palermo, via libera alle cellule anche per una bimba di 17 mesi

di LUCIO GALLUZZO

CATANIA - Smeralda Camiolo, 17 mesi, vive attaccata ad un polmone artificiale. È la conseguenza dei gravi danni cerebrali per asfissia durante il parto. Un parto gemellare, sua sorella sta bene. Mentre la macchina la tiene in vita, il suo medico, Mario Andolina, ha sperimentato anche su di lei la Stamina (cura a base di cellule staminali)

per riparare le lesioni. Insomma, Smeralda vive in un limbo analogo a quello di Celeste Carrer ed anche per lei la cura era stata sospesa dopo che il ministro della Sanità Renato Balduzzi aveva deciso, sulla base di vari pareri clinici, che la terapia «non ha i requisiti minimi per poter essere considerata una sperimentazione». Le dolorose storie di Celeste e Smeralda scorrono però parallele e così il giudice del tribunale di Catania Mario Crupi, sulla falsariga dei colleghi di Venezia, ha ieri ordinato che il trattamento con la Stamina venga proseguito. Si tratta di una decisione interlocutoria ed «urgente», nel merito il ricorso presentato dai genitori di Sme-

ralda verrà esaminato dal tribunale il 18 settembre. Nel rivolgersi al Tribunale i coniugi Camiolo avevano documentato di avere riscontrato miglioramenti nelle condizioni della figlia che sia pure per breve tempo aveva respirato autonomamente, staccata dalla «macchina».

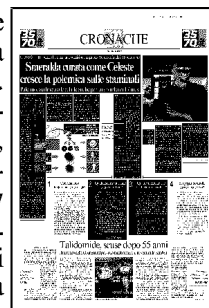
La cronaca dunque affianca una seconda vicenda a quella di Celeste, ma di casi analoghi in Italia ce ne sono molti altri, così che appare urgente una più ampia concertazione in sede ministeriale e scientifica per dare ascolto, spiegazioni esaustive, maggiori certezze alle famiglie degli ammalati. Ed è anche per trovare una composizione tra «scuole» diverse che ieri, dopo la decisione di Catania, sono tornate a scontrarsi: da una parte il pediatra Mario Andolina, che confida nella Stamina, dall'altra l'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa), che promuove l'impiego sicuro ed appropriato dei medicinali a tutela del diritto della salute garantito

dall'articolo 32 della Costituzione, che ha contribuito a fornire al ministro i punti di riferimento per un giudizio negativo. «L'Aifa - ha detto ieri il pediatra - ha già dimostrato in più occasioni di non avere competenza in questo campo», interrogandosi inoltre su chi dovrebbe controllare la nuova terapia. Per Andolina, spalleggiato da Stamina Foundation Onlus, «i farmacologi sono culturalmen-

te inadeguati», mentre «gli esperti di atrofia muscolare spinale che ricevono 200 mila euro da una multinazionale per sperimentare un farmaco alternativo alle staminali» appaiono in una situazione di conflitto di interesse.

Giuseppe Camiolo e sua moglie Valeria Scordo hanno ormai una dolorosa dimestichezza con ospedali e tribunali. A Catania è pendente il processo per i danni subiti dalla figlia durante il parto. «Non ci saremmo imbarcati in un nuovo giudizio - spiega Giu-

seppe se non avessimo constatato benefici piccoli, ma ben visibili». «È scandaloso - incalza sua moglie, Valeria - che sul diritto alla salute, per ottenere cure di nuova generazione, dai costi proibitivi per noi, si debba passare dai giudici. Ci siamo decisi dopo avere constatato i benefici delle cure, certificati dai medici che seguono nostra figlia anche a Catania». Quando lasciarono l'ospedale dopo il parto gemellare i Camiolo ricevettero un terribile annuncio: «Ci dissero - ricorda Giuseppe - che Smeralda non ce l'avrebbe fatta, sarebbe morta nel giro di qualche settimana. E se fosse sopravvissuta avrebbe avuto una vita vegetale, sempre collegata al respiratore. Mia figlia vive invece da 17 mesi e dopo l'avvio della nuova cura, dopo appena due cicli di terapia, è stata staccata dalla macchina sia pure per qualche



giorno. Potrà sembrare ben poco, ma è questo che ti dà la speranza e ti fa andare avanti.

Mentre ci battiamo per nostra figlia pensiamo a tutti coloro che vivono la stessa sofferenza

di Smeralda. Vogliamo aiutare tanti altri genitori ad avere speranza a non credere che

tutto sia finito, che nulla nello stato dei loro figli potrà cambiare».

## Le cellule staminali

### I TIPI

#### Totipotenti

Sono le staminali che si trasformano in qualsiasi tipo di cellula  
**Nel 2010 gli Usa hanno autorizzato test clinici sull'uomo con questo tipo di staminali**

#### Piuripotenti

Danno origine solo ad alcuni tipi di cellule

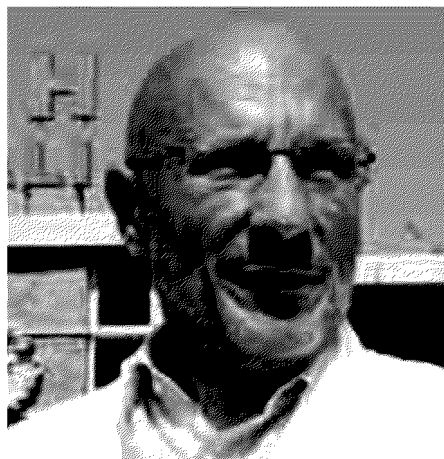
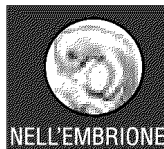
#### Unipotenti

Si differenziano in un solo tipo cellulare

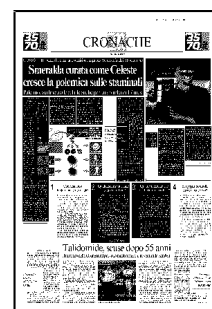
### COSA SONO

Cellule immature capaci di differenziarsi in diversi tipi di cellule formando tessuti diversi

### DOVE SI TROVANO



Raffaele Spiazzi  
primario  
degli ospedali  
di Brescia  
dove è  
ricoverata  
la piccola  
Celeste



## 1 Che cosa sono le staminali embrionali?

Le cellule staminali embrionali sono caratteristiche dello sviluppo dell'embrione di una settimana. Sono ancora non differenziate, ossia dotate della potenzialità di dare origine a ogni tipo istologico presente nell'organismo. Sono cellule capaci di autorinnovarsi e di replicarsi indefinitamente e dare vita a cellule specializzate.

Sono insomma come delle cellule-universali, e questa loro caratteristica le rende estremamente preziose, in quanto sono potenzialmente in grado di riparare ogni tipo di organo e tessuto danneggiati. Oltretutto hanno un'alta capacità di proliferazione, anche mediante la coltivazione in vitro.

L'estrazione di cellule staminali da embrioni suscita accesi dibattiti di natura bioetica, in quanto provoca la distruzione dell'embrione stesso.

## 2 Quali rischi se si usano a scopo curativo?

Si è detto che le cellule staminali embrionali rappresentino l'unica o la migliore via per la guarigione di molte malattie altrimenti incurabili, come gravi lesioni del midollo spinale. Ma i rischi al momento sono legati alla scarsa conoscenza scientifica dei meccanismi che regolano l'attività di queste cellule, e la loro intrinseca tendenza a produrre tumori.

Molto più avanzate sembrano invece le linee di ricerca sulle cellule staminali adulte, utilizzate con successo e in modo routinario in numerose terapie. Inoltre, la stessa produzione di staminali embrionali può avvenire senza passare attraverso gli embrioni, «deprogrammando» cellule staminali adulte.

In Italia è vietato per legge l'utilizzo a fini sperimentali delle staminali embrionali.

## 3 Quali certezze invece con le staminali adulte?

Le staminali adulte in Italia vengono da tempo utilizzate con successo per varie terapie. Ogni anno ad esempio si eseguono più di quattromila trapianti di midollo osseo per curare i tumori del sangue. Le staminali della pelle sono servite a curare molti casi di gravi ustionati; quelle dell'occhio hanno curato solo in Italia più di duecento persone con problemi di vista determinati da danni alla cornea.

Le staminali del cervello vengono impiantate come tessuto cerebrale di ricambio per combattere il morbo di Parkinson e Alzheimer; nel cuore aiutano a riparare il tessuto cardiaco nei pazienti colpiti da infarto. Sono state utilizzate anche per combattere la sclerosi multipla.

## 4 Si registrano molti casi di insuccessi?

Le cellule staminali adulte sono prive di tossicità ma in certi casi se ne possono ottenere solo piccole quantità e non sempre funzionano in modo definitivo. La letteratura medica raccoglie vari esempi di insuccessi nei trattamenti. Alla fine dell'anno scorso, ad esempio, una diciassettenne americana malata di sclerosi multipla è entrata in coma dopo un trapianto di staminali provenienti dal cordone ombelicale.

Nel 2009 un ragazzo israeliano affetto da una malattia del sistema immunitario e sottoposto a molteplici trapianti di staminali ha sviluppato un tumore al cervello. L'anno successivo un paziente con una grave malattia renale ha sviluppato un cancro proprio nella zona del rene in cui erano state trapiantate le sue staminali.

